

Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Verona

Zona Valpolicella

A tutti mezzi di informazione **LORO SEDI**

Gentili signori.

Il presente Comunicato Stampa per comunicarvi che **martedì 26 marzo 2024 alle ore 9.00 presso l'aula Magna dell' IIS Stefani Bentegodi di San Pietro in Cariano** si terrà un incontro dei ragazzi delle classi quarte e quinte dello stesso Istituto e l'IIS Calabrese - Levi di San San Pietro in Cariano, con **LUCA BARISONZI**, alpino con grave disabilità a seguito di un attentato subito in Afghanistan.

Un evento mirato a coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni organizzato dai Gruppi Alpini della Valpolicella, Sezione di Verona, sotto la coordinazione dell'Alpino Nicola Quintarelli, in collaborazione con Anna Lisa Tiberio, coordinatrice della Rete di Cittadinanza e Costituzione Legalità e il prof. Gualtiero Ferrari, direttore dell'Istituto di Istruzione Superiore Stefani Bentegodi.

Breve Curriculum di Luca Barisonzi:

Luca Barisonzi, promosso al grado di Primo Maresciallo ed insignito della Croce d'Argento al Valore dell'Esercito.

Nato a Voghera nel 1990, Luca si arruola volontario nell'Esercito Italiano nel 2008.

Nel 2010, a settembre, parte per la sua prima missione all'estero, in Afghanistan, e lì capisce "cosa conta davvero nella vita": regalare un sorriso a chi ne ha bisogno, donare dei biscotti ai bambini del posto, ricevere l'acqua da quei bimbi riconoscenti nel momento di difficoltà, poter dare alle donne il diritto di frequentare la scuola, riportare la vita dove non esisteva più.

Il 18 gennaio 2011, tuttavia, accade l'irreparabile in un avamposto di Bala Murghab: un terrorista infilato, camuffato da soldato afgano, spara a Luca, ferendolo all'altezza della clavicola causandogli una lesione a una vertebra cervicale e a una toracica.

I medici non gli danno speranze: "Muoverai al massimo le spalle per il resto della tua vita e rimarrai attaccato ad un respiratore".

Lunghe cure e il continuo impegno nell'attività di riabilitazione, durante un lungo periodo di ricovero all'ospedale "Niguarda" di Milano e successivamente in una clinica Svizzera, gli consentono di ottenere un sufficiente grado di autonomia, di vivere in sedia a rotelle.

Memorabile, dopo l'incidente e nonostante la sua forte disabilità motoria, la scalata al Rifugio Capanna Regina Margherita, il più alto in Europa a 4554 metri s.l.m. sul Monte Rosa, con l'utilizzo di una speciale carrozzina cingolata.

Il suo bagaglio di esperienze e sensazioni le ha raccontate nel libro «La patria chiamò».

Il suo futuro è con la sua famiglia, sua figlia Bianca, la sua Divisa e il suo cappello Alpino.

Ora Luca pratica il tiro a segno e fa parte del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa.

Il suo grande obiettivo è quello di entrare nella nazionale paralimpica.

Un esempio di costanza e tenacia che può insegnare molto ai giovani per superare le difficoltà della vita.

La missione per lui continua, portando la sua testimonianza e il suo impegno alle nuove generazioni, parlando della sua storia e riconoscendo il dovere di lottare per chi non ha avuto la fortuna di fare ritorno.

Sperando che la presente comunicazione trovi adeguata risonanza, ringraziamo e porgiamo distinti saluti

*Alpino Nicola Quintarelli
Consigliere di Zona Paolo Beghini
A nome dei Gruppi organizzatori*

Verona, 22 gennaio 2024

Per comunicazioni contattare

Tel. 3472312864

Posta mail nicolaquintarelli@gmail.com